



S.L.A.I. Cobas per il Sindacato di Classe

Coordinamento provinciale di Venezia

COMUNICATO STAMPA

23-9-2013

I LAVORATORI STENA (EX SIRA) IN ASSEMBLEA
IN GRANDE MAGGIORANZA SI ESPRIMONO
PER L'ACCORDO SIGLATO IN MATTINATA IN PROVINCIA

Un primo accordo significativo è stato firmato dalla RSU Fiom, dalla Cgil-Fiom, dalla Adl, e con la sottoscrizione della nostra O.S. vincolata all'approvazione dell'assemblea dei lavoratori del pomeriggio, con la Stena, oggi in Provincia di Venezia, alla presenza anche di una funzionaria del Ministero del Lavoro.

Di fronte all'apertura della procedura di mobilità per la decisione aziendale della Stena Technoworld (multinazionale svedese presente in Italia nel settore del riciclo di elettrodomestici ed elettronica), l'Azienda ha siglato un impegno che prevede:

- a) un anno di CIGS estensibile a 2, con anticipazione da parte della Azienda, e retribuzione mensile della indennità ed integrazione di 250 euro mensili lorde per ogni lavoratore.
- b) una erogazione di 5.000 euro per ogni lavoratore, sino ad un massimo di 15, che dia la disponibilità a trasferirsi presso l'impianto di Angeri (VR) della Stena.
- c) L'impegno aziendale a cercare un rilancio dell'impianto con altri soggetti economici.
- d) L'impegno aziendale a politiche di formazione e di sostegno alla ricerca di nuovi impieghi per i lavoratori in CIGS.

L'impianto di Fossò è stato deciso dalla Stena sarà operante sino a fine novembre. Attualmente vi lavorano 46 operai e 3 impiegati.

L'assemblea dei lavoratori svoltasi nel pomeriggio, pur difficile ed impegnativa per le O.S. firmatarie, ha sostanzialmente accolto le decisioni.

Rimane lo stato di agitazione rispetto alla salvaguardia dell'impianto, ma se non subentrasse un'altra Azienda, pare scontata la chiusura dell'impianto ed il trasferimento dei macchinari in altri siti della Stena in Italia.

La mobilitazione non ha potuto produrre di più per i rapporti di forza ed intersindacali che non hanno permesso di passare ad una forma più matura di mobilitazione, tuttavia la sostanziale solidarietà tra i lavoratori ha permesso di giungere ad un risultato che pur essendo ancora temporaneo, non significa la automatica perdita dei posti di lavoro.

La ns.O.S., pur interna alla lotta ed alle trattative, è stata l'unica a non aver sottoscritto l'accordo se non in forza di una adesione dei lavoratori, siglando in forma condizionata all'accettazione dell'assemblea dei lavoratori.

Coordinamento provinciale di Venezia